



**CENTRO DI PSICOLOGIA E ANALISI TRANSAZIONALE  
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA**

*art. 3 legge 56/89 – d.m. 9.5.94*



**Scuola di Specializzazione in Psicoterapia  
ad indirizzo analitico-transazionale**

Dal 1989 il Centro di Psicologia e Analisi Transazionale di Milano organizza e gestisce corsi per l'insegnamento del modello analitico transazionale e la sua applicazione alle relazioni di cura.

Nel 1994 il Centro di Psicologia e Analisi Transazionale ha ottenuto il riconoscimento dal Ministero per gestire una Scuola di Specializzazione in Psicoterapia come scuola idonea al rilascio del diploma di specializzazione in psicoterapia, secondo l'art. 3 della legge 56/89.

Il decreto di riconoscimento: D.M. 9/5/94, è stato pubblicato sulla G.U. n. 117 del 21/5/94 e confermato dal successivo adeguamento al nuovo regolamento ministeriale tramite il D.M. 25/5/01 pubblicato sulla GU n. 160 del 12/7/2001.

La specializzazione in psicoterapia ad indirizzo analitico-transazionale del Centro di Psicologia e Analisi Transazionale di Milano è a tutti gli effetti un diploma di specializzazione post-universitario, valido anche per l'ammissione ai concorsi per i posti organici presso il servizio sanitario nazionale (L. 31/2008)

La Scuola, nell'articolazione dei propri programmi, tiene conto del regolamento ministeriale (D.M. 509 dell'11/12/98 pubblicato sulla G.U. n.37 del 15/2/99) e delle successive indicazioni del MIUR. All'interno di questa cornice la Scuola si propone di formare futuri psicoterapeuti, sollecitandoli a "costruirsi" un personale modello di intervento, una propria "arte", tenendo conto delle sfide con cui oggi siamo chiamati a confrontarci. In particolare vengono sottolineati la centralità dell'interazione paziente/analista e l'influenza reciproca, lo sviluppo e la ricerca di nuovi modi di pensare la pratica clinica.

**Requisiti di accesso alla scuola**

- Laurea in Medicina e Chirurgia o laurea in Psicologia.
- Iscrizione all'albo professionale (è possibile presentare l'iscrizione all'Albo anche in un secondo momento, a condizione che il superamento dell'esame di stato avvenga entro la prima sessione utile dopo l'avvio dell'anno accademico).

**CENTRO DI PSICOLOGIA E ANALISI TRANSAZIONALE**  
**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA**

*art. 3 legge 56/89 – d.m. 9.5.94*

### **Ammissione ed iscrizione**

Sono previsti due colloqui di ammissione, gratuiti e finalizzati principalmente a comprendere:

- le motivazioni alla scelta dell'attività psicoterapeutica e dello specifico modello di indirizzo;
- le aspettative legate al percorso formativo.

A partire dall'accettazione della Scuola, l'allievo dopo aver letto il contenuto del contratto formativo nelle info qualità e nel foglio di iscrizione, formalizzerà l'iscrizione tramite la presentazione dei documenti e della quota di iscrizione indicati dalla segreteria.

### **Costi**

La quota annuale (a.a. 2018-19) è di **€ 3.500,00 esenti IVA** in quanto non dovuta, distribuita **in 3 rate annue o in rate mensili**.

Durante il quadriennio la quota annuale viene aggiornata tenendo conto dell'incremento ISTAT.

Comprende tutte le attività didattiche e i seguenti servizi formativi:

- colloqui di ammissione, quota di iscrizione,
- attività accademiche previste dal decreto MIUR - lezioni, supervisioni, seminari di formazione, workshop esperienziali, attività di tirocinio e supervisione al tirocinio ,
- possibilità di usufruire di supervisioni individuali per le situazioni seguite nel tirocinio, qualora ci fosse una necessità,
- assicurazione del tirocinio,
- tutoraggio,
- giornate di studio,
- convegni organizzati dalla Scuola,
- quote associative CPAT ( associazione italiana di Analisi Transazionale) e EATA (*European Association for Transactional Analysis*), che comprende l'abbonamento alla rivista edita dalla Scuola, FAD (e-learning e formazione a distanza nel caso prevista dal programma)
- prove di valutazione annuali,
- esame finale con accompagnamento individuale da parte di un didatta,

Altre risorse formative a disposizione degli allievi specializzandi sono:

- fonti bibliografiche storiche e aggiornate sul modello di indirizzo e sui principali modelli presentati nelle lezioni del confronto tra indirizzi, accessibili con un servizio di biblioteca, cartaceo e informatico, libero e se richiesto con l'accompagnamento di un Didatta
- accesso wireless a internet

Unico costo non compreso nella quota annuale è l'analisi personale, richiesta dalla Scuola per 50 ore annue, con un totale di 200 ore nel quadriennio, da svolgersi in setting individuale e/o di gruppo. La Scuola può fornire, se richiesto, un elenco di colleghi certificati a livello internazionale (CTA, PTSTA, TSTA) che propongono prezzi contenuti per gli allievi.

### **Analisi personale**

L'analisi personale è considerata parte della formazione e riconosciuta come monte ore (200 ore nel quadriennio). E' un ambito privato, che viene autocertificato dall'allievo sul libretto di formazione ed è separato dalle attività didattiche. Gli allievi sono invitati a scegliere il terapeuta tra gli psicoterapeuti analisti transazionali.

**CENTRO DI PSICOLOGIA E ANALISI TRANSAZIONALE**  
**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA**

*art. 3 legge 56/89 – d.m. 9.5.94*

**Frequenza e calendario dei corsi**

Il primo anno di corso inizia nell'autunno di ogni anno con l'organizzazione dei tirocini, su appuntamento con il Didatta Responsabile dei tirocini. La Scuola prevede alcuni incontri, individuali o in piccoli gruppi, preliminari all'avvio delle lezioni, con gli allievi ammessi al I° anno, al fine di avviare l'organizzazione dei tirocini. Questi incontri non prevedono costi aggiuntivi.

Le attività didattiche impegnano **tre/quattro giornate al mese**, il giorno principale di lezione è il **sabato**. Si prevede per i seminari di formazione l'uso di alcuni venerdì e domeniche l'anno.

È richiesta la partecipazione alle attività di specializzazione per almeno l'80% dei tempi previsti, secondo le indicazioni applicative del MIUR. Ogni allievo è provvisto di un libretto di formazione personale su cui annotare e verificare il percorso di specializzazione nelle sue singole parti. La Scuola verificherà la congruenza delle firme di frequenza, confrontando i singoli libretti con i registri delle docenze firmati dai didatti, che riportano in linea generale i programmi svolti, l'andamento della lezione con il gruppo classe e le eventuali assenze di allievi.

**Sede**

La sede della Scuola è a Milano in Via Archimede 127 (nella zona di Città Studi).

Offre, in una cornice gradevole, spazi attrezzati, servizio di segreteria e biblioteca specializzata.

**Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Centro:**

**tel. 02-70127021 fax. 02-70127022**

**e-mail: [at.mi@centropsi.it](mailto:at.mi@centropsi.it) sito internet: [www.centropsi.it](http://www.centropsi.it)**

**L'Analisi Transazionale**

L'Analisi Transazionale viene fondata da Eric Berne durante gli anni Cinquanta a San Francisco, negli USA.

Nella costruzione della sua teoria, Berne parte dalle conoscenze psicoanalitiche che hanno costituito la sua formazione prima con Paul Federn, presso l'Istituto Psicoanalitico di New York, poi con Eric Erikson all'Istituto Psicoanalitico di S. Francisco. Le opere di Eric Berne portano traccia della sua prima impostazione psicoanalitica. Accanto a questa radice teorica, nel costruire il suo modello, Berne sviluppa un sistema basato sull'osservazione, dell'esperienza e in particolare dell'esperienza intersoggettiva, con una attenzione specifica ai comportamenti comunicativi -transazioni- e a quel piano di vita -il copione- che la persona costruisce nell'interazione dinamica con il proprio ambiente.

Eric Berne, quindi, "pensa", "costruisce" la sua teoria come un ampliamento, in termini fenomenologici e interpersonali, della psicoanalisi da cui è partito.

*La Scuola di specializzazione in Psicoterapia del Centro di Psicologia e Analisi Transazionale di Milano tiene conto delle radici psicoanalitiche dell'Analisi Transazionale e si riconosce negli aspetti fenomenologici ed interpersonali emergenti dalla teoria di Eric Berne.*

**CENTRO DI PSICOLOGIA E ANALISI TRANSAZIONALE**  
**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA**

art. 3 legge 56/89 – d.m. 9.5.94

Le esperienze, le attività, le ricerche di questi ultimi venti anni ci hanno permesso, tra l'altro, di sperimentare che:

- La natura contrattuale bilaterale, tipica dell'Analisi Transazionale, sottolinea la relazione paziente/analista come non più pensabile a senso unico (soggetto/oggetto). Ogni relazione "viaggia" a doppio senso, è interattiva, implica il rapporto tra due soggetti.

Il processo contrattuale bilaterale, che Berne sviluppa su questa base concettuale, nel suo evolversi concreto, permette di cogliere e di ripensare in termini di cura l'interazione paziente/analista come luogo, "campo" di significati, che emergono nella realtà concreta della seduta e possono essere colti da entrambi, paziente e analista.

- Gli strumenti teorici dell'Analisi Transazionale, pur essendo raccolti in un corpus teorico consistente, non sono "dottrinari" e non propongono una visione "ortodossa", rigida, della realtà: lasciano aperta la possibilità a connessioni, contatti, integrazioni con altre teorie/contenuti attuali di psicoterapie.

La teoria dell'Analisi Transazionale è, quindi, una *teoria viva, in evoluzione*, è utilizzata attualmente in molteplici contesti dell'esperienza umana; è sensibile ai cambiamenti sociali e culturali del nostro tempo. La sua espansione in tutti i continenti e la sua applicazione in diversi paesi del mondo, confermano la sua visione interculturale. Fanno parte del DNA dell'Analisi Transazionale la flessibilità e la ricerca della possibilità di relazione, l'attenzione agli aspetti clinici e sociali, contestuali dell'esperienza umana.

L'Analisi Transazionale si è rivelato uno *strumento flessibile ed applicabile in modo efficace a tutte le fasi evolutive e a tutti i contesti interpersonali*. La possibilità ampia di utilizzo di uno strumento è un criterio importante per la verifica della validità sia della sua teoria che del metodo.

Proprio per la flessibilità del suo utilizzo, lo strumento Analisi Transazionale consente di accedere a più di un ambito professionale, ampliandone le possibilità di applicazione.

Da sempre, l'Analisi Transazionale viene usata, oltre che in ambito clinico, nelle organizzazioni, nei campi educativi, nella lettura dei contesti sociali, nella consulenza.

Alcuni ambiti specifici dell'intervento clinico sono la psicoterapia con gli adulti (in setting individuali e di gruppo), con la coppia e la famiglia, i bambini e gli adolescenti.

### **Materie, obiettivi didattici e articolazione del corso di specializzazione**

Il corso è quadriennale; ogni anno di corso prevede 500 ore annue di lavoro, suddivise tra insegnamenti generali e di confronto fra indirizzi; insegnamenti caratterizzanti, seminari di formazione; formazione attraverso l'analisi personale, tirocinio e supervisione al tirocinio.

La Scuola è concepita come idealmente divisa in due bienni.

**Nel primo biennio**, dedicato alle conoscenze e alle tecniche di base, l'allievo è invitato a confrontarsi con gli aspetti dello sviluppo individuale e sociale dell'essere umano.

In questi due primi anni vengono messi a fuoco, con **gli insegnamenti caratterizzanti** gli strumenti concettuali dell'Analisi Transazionale: la teoria degli Stati dell'Io e la evoluzione anche grazie alle ricerche in campo neurobiologico, la costruzione dinamica

del Copione di vita, la teoria della comunicazione (transazioni, riconoscimenti, giochi psicologici), la teoria della simbiosi, emozioni disfunzionali e i comportamenti patologici correlati.

**Gli insegnamenti generali** del primo biennio sono pensati in modo da potersi integrare con l'impostazione teorica e metodologica dell'Analisi Transazionale e sono applicati all'attività clinica. In questo senso, l'insegnamento di psicologia generale favorisce e sviluppa l'apprendimento degli aspetti fenomenologici della relazione e ne sottolinea le connessioni intersoggettive; la psicologia dello sviluppo tiene conto dell'evoluzione dell'Infant Research e delle neuroscienze nel descrivere i processi relazionali primari. Aspetto centrale è l'interazione tra individuo e contesto sociale e culturale; gli strumenti di diagnostica clinica sono collegati ai comportamenti comunicativi disfunzionali nei processi di attaccamento, in particolare per il bambino e l'adolescente.

Una attenzione specifica è posta nella psicopatologia generale e nell'età evolutiva ai significati di "normale" e "patologico" ed alle patologie emergenti della nostra società quali, ad esempio, i "disturbi di personalità" e le difficoltà emotive e relazionali legate ai problemi di marginalità e di radicamento sociale e culturale.

**I seminari di formazione** del primo biennio toccano le tecniche generali della relazione d'aiuto, degli aspetti transferali e controtransferali che si sviluppano nel campo relazionale, del primo colloquio clinico, del significato del processo contrattuale nelle relazioni analitiche.

**Il confronto tra indirizzi** nelle lezioni del primo e secondo anno propone un primo contatto con l'etnopsichiatria, delineando i principi base teorici e di intervento, questo indirizzo viene approfondito con continuità, in risposta alle esigenze sociali emergenti nel nostro paese, e si declina nel secondo biennio in insegnamenti più specialistici. Sempre al primo e secondo anno, in linea con l'attenzione dedicata agli aspetti evolutivi, la scuola propone: un seminario dedicato alla teoria dell'attaccamento (AAI), alla tecnica della Sand Play nel lavoro con bambini ed adolescenti, il confronto con le teorie psicoanalitiche sulla lettura dei processi transferali nel lavoro con bambini ed adolescenti e un seminario sulla psicoterapia breve di individuazione in adolescenza.

**Il secondo biennio**, cui si accede attraverso un significativo momento di valutazione, sia di gruppo che individuale, ha una impostazione prevalentemente clinica.

Le conoscenze teoriche e tecniche apprese nei primi due anni di specializzazione vengono qui applicate a casi e contesti specifici, utilizzando e sollecitando le esperienze professionali degli allievi, la loro creatività ed intuizione, e proponendo un costante confronto tra indirizzi.

**Il terzo anno** è dedicato, per gli **insegnamenti caratterizzanti**, allo studio della psicopatologia attraverso gli strumenti dell'Analisi Transazionale, alla formulazioni di ipotesi di diagnosi e di piano di intervento. Vengono chiarificati in termini concettuali e tecnici le teoria della impasse legata al Copione di vita e le modalità di intervento (tecnica o tecniche delle due sedie, lavoro sul sintomo, sul copione corporeo e lavoro con i sogni).

**I seminari di formazione** sono strutturati come "gruppi tra pari" e come discussione sulle tecniche usate dal vivo dagli allievi. L'aspetto di teoria della tecnica è molto presente e sviluppato in tutto il secondo biennio.

Un posto significativo nell'apprendimento di tecniche di intervento è occupato dal sogno, dalla sua elaborazione e dal suo significato nel processo terapeutico.

**Il confronto tra indirizzi** è molto presente nell'attività del terzo e quarto anno.

Continua l'attenzione alla Psicologia interculturale, all'Etnopsichiatria, secondo l'ottica dell'indirizzo fenomenologico, sono inseriti l'indirizzo sistemico relazionale, il



cognitivismo di Giovanni Liotti e l'approccio di Marsha Linehan alla problematica borderline, sono privilegiate alcune scuole psicoanalitiche italiane e straniere e la ricerca che da esse è scaturita. Viene considerata l'eredità storica della scuola di Kernberg; la scuola psicoanalitica di Joseph Weiss e Harold Sampson e l'attività del *San Francisco psychotherapy research group*; il contributo della psicoanalisi interpersonale (Mitchell, Stolorow e Atwood) valorizzandone alcuni aspetti teorici e tecnici; il conversazionalismo di Giampaolo Lai, il pensiero di Fonagy, sull'educare alla mentalizzazione nell'intervento con pazienti borderline.

Durante il terzo anno ogni allievo segue una situazione clinica condotta nella attività di tirocinio e discussa in modo continuativo nella supervisione individuale e di gruppo.

**Il quarto anno** conclude gli aspetti teorici analitico transazionali ampliando lo spazio di riflessione clinica su gruppi, coppie, famiglie. L'attenzione ai processi ed alla vita di gruppo accompagna tutti e quattro gli anni della specializzazione: il gruppo di apprendimento diventa occasione di osservazione e conoscenza di processi che vengono poi riformulati teoricamente durante l'ultimo anno di corso.

Durante il quarto anno il **confronto tra indirizzi** prevede l'incontro con l'indirizzo psicoanalitico nel trattamento del disagio dei giovani adulti, e prosegue l'approfondimento dell'Etnopsichiatria, con l'approfondimento dell'intervento con le famiglie, e con la psicotraumatologia ad indirizzo dinamico delle scuole italiane e straniere, in particolare il *Centre Devereux* di Parigi.

**Nei seminari** del quarto anno gli allievi si sperimentano nella conduzione di piccoli gruppi e nel relativo uso di alcune tecniche specifiche.

Una buona metà delle attività del quarto anno è strutturata in modo da permettere all'allievo di giungere professionalmente preparato a sostenere gli esami conclusivi: molte giornate di lavoro sono dedicate alla supervisione, individuale e di gruppo, ed alla scelta e preparazione del materiale da portare all'esame finale.

Prima di concludere la scuola ogni allievo è tenuto ad aver seguito in modo significativo alcune situazioni analitiche, avendone approfondito il processo diagnostico, le fasi progettuali di intervento, l'uso di tecniche specifiche, gli aspetti prognostici. Queste competenze sono costruite e verificate in itinere nelle supervisioni individuali e di gruppo, nelle prove di valutazione annuali e nei seminari di valutazione, alla presenza di due Didatti supervisor e nel contesto del gruppo classe. Se necessario, sono previsti colloqui individuali, sia a richiesta dell'allievo - gravidanza, trasferimenti di lavoro - che su proposta della Direzione e del Consiglio dei Docenti, per valutare modifiche necessarie al progetto formativo individuale.

**L'attività di tirocinio** accompagna l'iter quadriennale di specializzazione: gli allievi sono tenuti a praticare un tirocinio professionale guidato per un minimo di 150 ore l'anno, presso strutture pubbliche o private accreditate, convenzionate con la scuola.

La scuola ha cura di concordare con l'allievo la sede di tirocinio, tenendo conto per quanto possibile delle esigenze individuali.

Il programma didattico prevede per ogni anno di corso, un tempo dedicato alla **supervisione delle esperienze professionali del tirocinio**, con obiettivi di apprendimento specifici. In particolare:

per il **primo anno**, acquisire una adeguata conoscenza degli aspetti diagnostici e psicopatologici dell'utenza di un servizio pubblico o privato accreditato;

per il **secondo anno**, confrontare il proprio modello di riferimento con le domande dell'utenza, attraverso la partecipazione ai colloqui con gli utenti e alle riunioni d'équipe del servizio;

per il **terzo anno**, seguire una o più situazioni cliniche in modo da applicare le conoscenze e le tecniche apprese;

per il **quarto anno**, fare esperienza di conduzione di psicoterapie in vista della preparazione della tesi conclusiva, che prevede una sezione dedicata all'elaborazione ed analisi di un caso clinico.

### **Modalità di apprendimento e valutazione**

Caratteristica fondamentale delle attività didattiche della Scuola è l'apprendimento attraverso l'esperienza: progressivamente vengono sollecitate la partecipazione e il coinvolgimento diretto degli allievi attraverso esercitazioni, analisi di casi, *role playing*, discussioni su audio e videoregistrati, gruppi alla pari.

Molta attenzione è posta al gruppo di formazione ed ai suoi processi: le dinamiche legate al "qui ed ora" del gruppo, l'evoluzione, la vita, i processi comunicativi del gruppo.

Per ciascuna classe è previsto l'accompagnamento di due tutor scelti tra i docenti supervisori.

I momenti di valutazione sono importanti elementi di apprendimento, sono occasioni per individuare le linee di forza e le direzioni di sviluppo di ciascun allievo.

I seminari di valutazione sono svolti in gruppo, secondo una linea metodologica in cui il "contesto sociale" di appartenenza è elemento intersoggettivo fondamentale: ogni anno di corso, si conclude con un processo di valutazione che riguarda l'apprendimento cognitivo e professionale, l'attività di tirocinio e la formazione personale.

**Al termine del primo anno** la valutazione è articolata in diversi momenti: svolgimento di un breve elaborato teorico, autovalutazione con feed-back mirati del gruppo e valutazione da parte dei docenti, tutors dell'anno. Particolare accento viene posto in questa fase sull'apprendimento degli strumenti concettuali di base e sulle modalità relazionali del gruppo attraverso l'analisi di una situazione clinica secondo i costrutti teorici degli Stati dell'Io e del Copione di vita.

**Il secondo anno** si conclude con la presentazione di una tesina, esito di un lavoro di ricerca focalizzato sugli aspetti transferali e controtransferali che si sviluppano nel campo della relazione terapeutica; tema applicato alla propria esperienza professionale.

Questa attività ha lo scopo di consolidare la conoscenza teorica degli strumenti concettuali acquisiti, attraverso la rassegna della letteratura sull'argomento prescelto, operando una lettura clinica ed utilizzando una metodologia di osservazione che consenta di valutare i possibili risultati.

Il lavoro degli allievi viene presentato ai docenti ed ai colleghi di corso in una sessione intensiva di lavoro - detta Miniconvegno - conclusa da un significativo momento di feed-back e valutazione che riguarda i contenuti e il processo relazionale della presentazione.

**Al termine del terzo anno** l'allievo presenta un lavoro scritto su un caso clinico seguito durante l'anno nella sua pratica professionale di tirocinio, con particolare attenzione alla diagnosi - con gli strumenti dell'Analisi Transazionale e non - ed alle linee generali del piano terapeutico. La presentazione avviene in un seminario intensivo in cui l'allievo riceve i feed-back del gruppo e la valutazione dei docenti.

**CENTRO DI PSICOLOGIA E ANALISI TRANSAZIONALE**  
**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA**

*art. 3 legge 56/89 – d.m. 9.5.94*

**Al termine del quarto anno** la valutazione si articola in una tesi scritta di presentazione di un caso seguito dall'allievo (diagnosi, trattamento, valutazione dell'intervento ed approfondimento teorico) e in una prova orale di discussione del suo lavoro con tre pazienti diversi, attraverso la presentazione di trascritti di sedute (tape).

La tesi scritta viene corretta e valutata da un analista transazionale certificato.

L'esame orale si svolge davanti ad una commissione esaminatrice composta da tre membri: docenti della Scuola -degli insegnamenti caratterizzanti e degli insegnamenti generali- e da psicoterapeuti certificati (CTA, PTSTA, TSTA) dalle associazioni internazionali di Analisi Transazionale.

La scuola tiene conto dei requisiti formativi richiesti dalle associazioni internazionali di Analisi Transazionale. L'allievo, al termine del proprio percorso formativo, può accedere direttamente alla certificazione di primo livello (CTA) prevista da EATA e ITAA, attraverso la presentazione di un didatta delle stesse associazioni.

## **Organismi istituzionali**

### **Comitato scientifico**

Matteo Balestrieri, professore ordinario di psichiatria, Università di Udine

Giampaolo Lai, medico, psicoanalista, conversazionalista

Anna Rotondo, psicologa, psicoterapeuta, analista transazionale didatta TSTA (ITAA-EATA)

Susanna Ligabue, psicologa, psicoterapeuta, analista transazionale didatta TSTA (ITAA-EATA)

Evita Cassoni medico pediatra, psicoterapeuta analista transazionale didatta TSTA (ITAA-EATA)

### **Direzione**

Evita Cassoni

### **Responsabile dei tirocini**

Roberto Bestazza

### **Responsabile del rapporto con i docenti**

Susanna Ligabue

### **Docenti**

I docenti e i supervisori degli insegnamenti caratterizzanti l'indirizzo di Analisi Transazionale sono psicoterapeuti, analisti transazionali clinici, riconosciuti per la formazione didattica dalle associazioni internazionali di Analisi Transazionale EATA (European Association of Transactional Analysis) e ITAA (International Transactional Analysis Association):

Roberto Bestazza, Evita Cassoni, Cinzia Chiesa, Neda Lapertosa, Susanna Ligabue, Emanuela Lo Re, Raffaele Mastromarino, Anna Rotondo.

Sono docenti degli insegnamenti generali e di confronto tra indirizzi, psicoterapeuti con esperienza nel pubblico e nel privato, professionisti riconosciuti e docenti universitari. Tra questi: Lavinia Barone, Renato Borgatti, Barbara Bogazzi, Antonello Correale, Pietro Roberto Goisis, Camillo Regalia, Gabriele Rocca, Diego Rocco.

La Scuola promuove annualmente Convegni e giornate di studio su temi di attualità e di ricerca in psicoterapia. invitando professionisti e accademici, italiani e stranieri.



Ricordiamo i seminari con alcune figure significative dell'Analisi Transazionale (tra cui: James Allen, Petruska Clarkson, Bill Cornell, Fanita English, Sue Eusden, Liselotte Fassbind, George Kohlrieser, Mariateresa Romanini, Pio Scilligo, Claude Steiner) e alcuni esponenti degli orientamenti fenomenologico, sistemico, psicoanalitico, neurobiologico (tra cui: Bruno Callieri, Lucia Carli, Vittorio Cigoli, Salvatore Inglese, Vittorio Lingiardi, Mauro Mancina, Donna Ray, Eugenia Scabini, Volker Tschuschke, Colwyn Trevarthen, Froma Walsh, Joseph Weiss) che negli anni sono stati invitati dalla Scuola a partecipare a questi eventi.

### **Publicazioni e riviste specializzate**

Esiste ormai una vasta bibliografia di testi, oltre a quelli classici di Berne, circa l'Analisi Transazionale.

Una nutrita serie di riviste si sono affiancate, in Europa e in Italia alla rivista storica **Transactional Analysis Journal-TAJ** (pubblicata dall'ITAA-*International Transactional Analysis Association*- con Routledge) e fondata dallo stesso Berne.

Il Centro di Psicologia e Analisi Transazionale pubblica dal 1990 la rivista **Quaderni di Psicologia, Analisi Transazionale e Scienze umane**

La rivista ha avuto una periodicità quadrimestrale fino al 2003 e semestrale dal 2004. Indichiamo di seguito i titoli a partire dal 2000:

- 29/2000 *Alle radici dell'Analisi Transazionale: fenomenologie, teorie, esistenze*, a cura di Guido Bonomi
- 30/2000 *Joseph Weiss a Milano*, a cura di Anna Rotondo
- 31/2000 *Dedicato alla coppia*, a cura di Evita Cassoni
- 32-33/2001 *Counseling*, a cura di Marina Farina Rossi
- 34/2001 *Attaccamento e copione*, a cura di Susanna Ligabue
- 35-36/2002 *Curare con il gruppo*, a cura di Dela Ranci
- 37/2002 *Parlare di counselling*, a cura di Laura Pentimalli Vergerio
- 38/2003 *Trame ed esistenze*, a cura di Evita Cassoni
- 39/2003 *L'adolescenza accade*, di Dolores Munari Poda
- 40/2003 *Incipit: i modi del primo colloquio*, a cura di Simone Filippi
- 41/2004 *Linguaggi in connessione*, a cura di Susanna Ligabue
- 42/2004 *La Supervisione*, a cura di Marco Mazzetti
- 43/2005 *Dedicato ai Sogni*, a cura di Susanna Ligabue
- 44/2005 *La stanza dei bambini*, a cura di Dolores Munari Poda
- 45/2006 *La relazione educativa*, a cura di Anna Rotondo
- 46/2006 *Composizioni. L'arte di ciascuno*, a cura di Evita Cassoni
- 47-48/2007 *Processi formativi. Qualità ed etica della valutazione*, a cura di Anna Rotondo
- 49/2008 *Rispondere al trauma*, a cura di Susanna Ligabue
- 50/2008 *Intersoggettività. Processi di attaccamento*, a cura di Evita Cassoni
- 51/2009 *Il divenire del sogno*, a cura di Neda Lapertosa
- 52/2009 *Protocollo di copione e relazioni attuali*, a cura di Susanna Ligabue
- 53/2010 *Curare e prendersi cura*, a cura di Anna Rotondo
- 54/2010 *L'Analisi Transazionale nelle organizzazioni, oggi. Idee e opinioni*, a cura di Ugo De Ambrogio

**CENTRO DI PSICOLOGIA E ANALISI TRANSAZIONALE  
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA**

art. 3 legge 56/89 – d.m. 9.5.94

- 55-56/2011 *Emozioni e copioni di vita*, a cura di Susanna Ligabue  
57/2012 *Physis e resilienza*, a cura di Emanuela Lo Re  
58/2012 *La famiglia, le generazioni*, a cura di Anna Rotondo  
59/2013 *Impasse e polarità*, a cura di Sonia Gerosa  
60/2013 *I luoghi dell'intuizione*, a cura di Cinzia Chiesa  
61-62/2014 *La famiglia tra clinica e ricerca*, a cura di Evita Cassoni  
63/2015 *Vivere e pensare le organizzazioni. Una ricerca possibile*, a cura di Anna Rotondo  
64/2015 *Le origini del legame. Genitori e figli*, a cura di Cinzia Chiesa  
65-66/2016 *Gruppi in movimento*, a cura di Emanuela Lo Re  
67/2017 *In tema di transfert*, a cura di Evita Cassoni

Accanto ai “Quaderni” viene pubblicata la collana Controcanto a cura di Dolores Munari Poda. Ad oggi sono usciti:

*Essere terapeuta*, di Fanita English

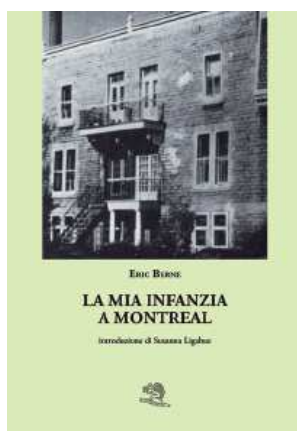
*Costruirsi persona*, di M. Teresa Romanini

*Copioni di vita*, di Claude Steiner

*La storia centrale*, di Dolores Munari Poda

*Luoghi e modi del counselling*, a cura di Andrea Dondi – Emanuela Lo Re

Ultime pubblicazioni per la collana Controcanto:



*La mia  
infanzia a  
Montreal*  
di Eric Berne  
introduzione di  
Susanna  
Ligabue



*Il posto delle fragole*  
di Dolores Munari Poda  
a cura di Cinzia Chiesa

Nell'ambito della terapia infantile, con le edizioni Treni in transito, sono stati pubblicati:

- *Il bambino Curzio*, di Dolores Munari Poda
- *Piccole persone, piccoli copioni*, di Dolores Munari Poda

Con le edizioni Artebambini sono stati pubblicati:

*La Favola dei Caldomorbidi*, di Claude Steiner, a cura di Cinzia Chiesa e con le illustrazioni di AntonGionata Ferrari

*Occhi sulla città*, di Ilaria Turba, con testi di Chiara Carminati

*0-1 Tutto inizia*, a cura di Cinzia Chiesa e con le illustrazioni di AntonGionata Ferrari e prefazione di Maria Luisa Algini

Con Armando editore sono stati pubblicati nel 2017

BestazzaR.-LoRe E., *Identità fluide. Gruppo e ricerca con i giovani adulti*

**CENTRO DI PSICOLOGIA E ANALISI TRANSAZIONALE  
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA**

*art. 3 legge 56/89 – d.m. 9.5.94*

Cornell W., *L'esperienza somatica in psicoanalisi e in psicoterapia*, con l'introduzione di Susanna Ligabue

L'elenco delle pubblicazioni e dei numeri della rivista fin qui usciti, con il sommario di ciascun numero, sono reperibili sul sito del Centro: ([www.centropsi.it](http://www.centropsi.it)) e sul sito di Psychomedia: [www.psychomedia.it/cpat/index.html](http://www.psychomedia.it/cpat/index.html), dove compare anche una selezione di articoli on-line.

La rivista si può richiedere nelle librerie specializzate e alla segreteria del Centro di psicologia e Analisi Transazionale (tel. 02 70127021 / e-mail: [at.mi@centropsi.it](mailto:at.mi@centropsi.it))